

ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI COSTITUZIONALISTI

Premio nazionale "Opera prima" Sergio P. Panunzio per giovani studiosi di diritto costituzionale

La Commissione si è riunita il giorno 8 novembre 2012 presso il Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università La Sapienza e ha concluso i propri lavori con la seguente relazione:

“La Commissione ha preso atto che per l'anno cui il Premio si riferisce sono stati inviati dieci volumi. La Commissione rileva con compiacimento che da questi volumi traspare un panorama assai significativo e di ottimo livello, che evidenzia grande ricchezza di interessi e varietà di approcci metodologici.

Nonostante l'elevato numero delle opere esaminate, la Commissione ha ritenuto che due fra queste meritassero di essere particolarmente prese in considerazione ai fini dell'assegnazione del Premio.

Il volume di Michele Massa su *Regolamenti amministrativi e processo*, Jovene, 2011 (monografie e studi dell'Istituto giuridico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore) rivela una profonda conoscenza della letteratura costituzionalistica e amministrativistica sul potere regolamentare, anche risalente nel tempo. La prima parte dell'opera nella quale l'A. ripercorre il dibattito sulla natura giuridica dei regolamenti appare di tono costituzionalistico particolarmente spiccato. Molto interessante appare lo spunto, suggerito dall'A., di ripensare il rapporto tra legge e regolamento al di là dei canoni della gerarchia delle fonti, alla luce di un diritto vivente regolamentare.

Il volume di Giorgio Repetto su *Argomenti comparativi e diritti fondamentali in Europa*, Jovene, 2011 (Collana di Studi e ricerche del Dipartimento di diritto pubblico dell'Università di Perugia) affronta il tema dell'interpretazione costituzionale tragiurato dall'angolo visuale delle interazioni tra le giurisprudenze delle Corti costituzionali e delle Corti europee sui diritti fondamentali. La tesi di fondo dell'A. è che dietro la formula del *multilevel constitutionalism* si stagli la complessità dell'ordine costituzionale europeo nel quale itinerari argomentativi dei giudici, protezione dei diritti fondamentali e comparazione si legano indissolubilmente. L'opera si apprezza per l'originalità dell'approccio e delle conclusioni e dimostra maturità di pensiero e profondità di cultura.

La Commissione, a conclusione dei suoi lavori, ha ritenuto che entrambe le opere siano monografie di livello particolarmente alto e che riflettano sensibilità culturale e indirizzi metodologici differenti meritevoli di essere segnalati e incoraggiati. Pertanto la Commissione propone che il Premio Panunzio 2012 venga conferito *ex aequo* ai volumi di Michele Massa e Giorgio Repetto”.